



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Allegato A alla Delib.G.R. n. 4/8 del 2.2.2010

Linee strategiche per lo sviluppo dell'ICT e della Società dell'informazione nella Regione Sardegna

Data: Gennaio 2010

Versione 1.0



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Sommario:

1.	Contesto.....	3
1.1.	La strategia e programmazione regionale in materia di società dell'informazione.....	3
1.2.	Un sistema informativo regionale unitario.....	4
1.3.	Definizione del "Sistema Informativo Regionale".....	4
2.	Il Sistema informativo regionale.....	5
2.1.	Il sistema informativo di base dell'Amministrazione e degli Enti Regionali	5
2.2.	I sistemi informativi specializzati	5
2.3.	I sistemi a servizio dei cittadini e delle imprese.....	6
3.	Il Sistema Informativo Sanitario	6
4.	Le infrastrutture tecnologiche	8
4.1.	Le infrastrutture di rete e di accesso	8
4.1.1.	La rete telematica regionale	8
4.1.2.	Lo sviluppo delle infrastrutture per l'accesso alla rete internet	9
4.2.	Centro servizi regionali.....	9
5.	La società in-house Sardegna IT	9
5.1.	La mission della società	9



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e della Società dell'informazione nella Regione Sardegna

1. Contesto

1.1. La strategia e programmazione regionale in materia di società dell'informazione

Nel prossimo quinquennio la Regione Autonoma della Sardegna intende incrementare la realizzazione di sistemi e infrastrutture di Information e Communication Technology (ICT) quale strumento finalizzato allo sviluppo della società della informazione che consenta la modernizzazione ed il miglioramento complessivo della competitività del Sistema Informativo Regionale. Un tale obiettivo può essere raggiunto attraverso l'utilizzo di strumenti che consentono di facilitare e diversificare le modalità d'accesso dei servizi rivolti ai cittadini e agli operatori economici riducendo al contempo i tempi di risposta della Amministrazione regionale agli stessi.

Lo sviluppo del ICT nella Regione Autonoma della Sardegna deve infatti consentire al singolo cittadino di poter richiedere servizi evitando di doversi recare di persona negli uffici della Pubblica Amministrazione; allo stesso modo anche il singolo operatore economico deve poter effettuare quanto necessario per la sua attività utilizzando i servizi disponibili in rete.

Al riguardo la Regione intende impiegare infrastrutture di rete a banda larga, l'utilizzo di strumenti innovativi e l'integrazione della moltitudine di sistemi informativi già utilizzati dall'Amministrazione regionale, dagli Enti, dalle agenzie, dalle aziende, incluse quelle sanitarie.

In particolare l'integrazione dell'insieme dei sistemi informativi di tutta la Pubblica Amministrazione della Regione Sardegna potrà mirare a realizzare un sistema logico unico che consenta di offrire servizi che migliorano la qualità della vita del cittadino, semplificano l'attività lavorativa degli operatori economici, accelerando i tempi di risposta della Pubblica Amministrazione stessa e permettendo quindi di rendere più efficiente complessivamente il Sistema Informativo Regionale.

E' anche indispensabile che il nuovo sistema consenta di potersi integrare con gli omologhi sistemi informativi delle altre regioni italiane permettendo di ridurre i vincoli di natura territoriale attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati e di soluzioni di cooperazione applicativa e di rete.

Per questi scopi la Regione Autonoma della Sardegna deve essere attenta a valutare l'opportunità di ricorrere a procedure di riuso di sistemi realizzati da altre regioni, ottimizzando così gli investimenti complessivi della Pubblica Amministrazione, ma nel contempo, deve comunque progettare nuovi e innovativi sistemi informativi ed accrescere la propria capacità di erogazione di servizi per la società dell'informazione, nella prospettiva di essere punto di riferimento per buone pratiche e per poter rendere disponibile la propria esperienza ed eccellenza per il riuso da parte di altre regioni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

1.2. Un sistema informativo regionale unitario

Il Sistema Informativo Regionale deve pertanto essere inteso come visione unitaria ed integrata di tutti i sistemi informativi degli Enti, delle agenzie, delle Aziende regionali e della Regione stessa.

La progettualità e la individuazione delle soluzioni tecnologiche di riferimento devono concepirne la possibilità di realizzazione anche graduale e secondo un disegno che dovrà portare all'attivazione di iniziative strategiche che rispettino tre dimensioni prioritarie:

1. l'**efficienza**, realizzando una nuova architettura orientata ai servizi e all'integrazione;
2. l'**efficacia** con la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi e delle procedure;
3. la **governance** che sia capace di assicurare l'allineamento tra i sistemi informativi e gli obiettivi della Regione Autonoma della Sardegna che pongono al centro i diretti fruitori dei servizi (cittadini ed imprese) e che richiedono attenzione alla qualità, continuità, semplicità d'uso e semplificazione dei metodi.

Particolare attenzione deve essere posta sui sistemi e sugli applicativi "critici", la cui messa a punto e controllo deve essere condivisa con le diverse Direzioni di riferimento al fine di evitare che il mancato funzionamento si rifletta sull'efficacia delle politiche e sull'immagine della Regione Autonoma della Sardegna in ambito ICT e di società dell'informazione.

Altrettanta attenzione deve essere rivolta al consolidamento, sviluppo e completamento di tutte quelle iniziative riferite ai progetti "abilitanti" e "infrastrutturali" che sono indispensabili per un adeguato funzionamento dei sistemi informativi della Regione Autonoma della Sardegna (riduzione del digital divide, rete telematica regionale, sistema pubblico di connettività e cooperazione applicativa, distribuzione di sistemi per l'autenticazione forte), ciascuno dei quali non può comunque prescindere dal contesto realizzativo dei restanti e deve svilupparsi ed evolversi in sinergia con essi. Ciò secondo modelli di integrazione tali anche da favorire l'adozione di economie di scala (sia per realizzazione che per la gestione e manutenzione), adeguate prestazioni ed idonei livelli di servizio nel relativo funzionamento.

Lo sviluppo della società dell'informazione, secondo questa nuova visione, consentirà alla Regione Autonoma Sardegna di porsi come modello di eccellenza per l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

1.3. Definizione del "Sistema Informativo Regionale"

Gli Enti e le Aziende, anche autonome, istituiti dalla Regione, gli Enti del servizio sanitario regionale e le società regionali costituiscono, in ambito ICT, con la Regione, il "Sistema Informativo Regionale" e condividono con essa le strategie di sviluppo dell'ICT e della società dell'informazione, nonché le soluzioni, architetture e infrastrutture realizzate e già disponibili e quelle di nuova progettazione e realizzazione.

A tale proposito, saranno adottate le misure opportune volte a:

- rendere quanto più possibile omogenei i sistemi informativi tra i soggetti del Sistema Informativo Regionale;
- razionalizzare e semplificare gli adempimenti, le procedure e i servizi dei soggetti appartenenti al Sistema Informativo Regionale, con lo scopo di evitare duplicazioni, sovrapposizioni e favorire il monitoraggio della spesa, anche mediante l'utilizzo di procedure informatiche centralizzate.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

2. Il Sistema Informativo Regionale

Il Sistema Informativo Regionale, nella sua visione integrata ed unitaria, può considerare le seguenti componenti su cui fare fondamento.

2.1. Il sistema informativo di base dell'Amministrazione e degli Enti Regionali

Nel processo di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale sono attuati opportuni interventi per la razionalizzazione della macchina amministrativa della Regione Sardegna, attraverso il radicale rinnovamento dei sistemi informativi a servizio delle Direzioni generali e dei dipendenti regionali.

L'implementazione delle nuove soluzioni informatiche è inoltre supportata da un processo organizzativo unitario che:

- considera la reingegnerizzazione dei principali procedimenti amministrativi per la relativa gestione automatizzata;
- si basa su metodi di interoperabilità e interscambio di dati e documenti informatici tra le Direzioni Generali e verso l'utenza interna ed esterna;
- introduce la firma digitale e la dematerializzazione delle pratiche;
- riconduce ad un processo organizzativo unitario la raccolta e il trattamento dei dati contabili, per via elettronica e telematica garantendo così l'univocità dell'informazione;
- tende ad una efficiente integrazione tra la contabilità finanziaria, economico patrimoniale ed analitica al fine di garantire un miglioramento qualitativo nel grado di affidabilità e di certificazione delle informazioni contabili;
- sviluppa l'efficacia delle politiche regionali attraverso strumenti di supporto alle decisioni e di verifica e valutazione dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi e agli indirizzi politici predefiniti;
- si pone l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa utilizzando gli strumenti e le metodiche del controllo di gestione e sviluppando nuove modalità nella gestione amministrativa e contabile;
- favorisce la chiarezza e la trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti dell'autorità politica e dei cittadini con riferimento al governo della spesa pubblica.

Il sistema informativo di base costituisce il modello di riferimento su cui impostare nuove funzionalità, con interventi modulari di ampliamento ed evoluzione e con completa estensione a servizio degli Enti regionali.

2.2. I sistemi informativi specializzati

Per le diverse specificità di tematiche e la necessità di adozione di soluzioni e sistemi informativi "specializzati", l'Amministrazione regionale realizza, prevedendone la gestione e l'evoluzione nel corso del tempo, appositi sistemi "verticali" che comunque sono resi integrati tra di loro nella adozione di comuni soluzioni tecnologiche e architetture e nella più completa condivisione di infrastrutture di base (quali la rete telematica, le dotazioni hardware e software del centro servizi regionali, le componenti di cooperazione applicativa, ecc.).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

A mero titolo di riferimento, rientrano in questa specifica categoria:

- Il sistema informativo dell'agricoltura;
- Il sistema informativo dell'ambiente;
- Il sistema informativo dei trasporti;
- Il sistema informativo cartografico e territoriale;
- Il sistema informativo della fiscalità regionale.

2.3. I sistemi a servizio dei cittadini e delle imprese

Alle funzionalità del sistema informativo di base dell'Amministrazione regionale e a quelle più specifiche dei sistemi informativi regionali specializzati, si affiancano i sistemi deputati alla divulgazione delle informazioni, alla trasparenza amministrativa, all'erogazione dei servizi per i cittadini e le imprese, alla conservazione e condivisione del patrimonio storico, culturale, alla valorizzazione e promozione del territorio, dell'artigianato locale, ecc.

Sono così concepiti diversi sistemi informativi "trasversali", capaci di dialogare ed interoperare con il sistema di base dell'Amministrazione regionale e con quelli specializzati, e fungere da interfaccia di presentazione a servizio del cittadino e delle imprese e modello di diffusione capillare sul territorio regionale, ma anche oltre i confini della nostra isola, grazie alle tecnologie telematiche e la rete internet.

Tali sistemi realizzano in maniera diffusa gli "sportelli pubblici" e le "vetrine" che permettono di erogare servizi all'utenza con l'impiego delle evolute tecnologie e consentono al cittadino di misurare la validità dei servizi resi.

A mero titolo di riferimento, rientrano in questa categoria:

- il sistema integrato dei portali dell'Amministrazione regionale;
- lo sportello unico per le attività produttive;
- il sistema Comunas;
- il sistema informativo del lavoro;
- il sistema della digital library;
- il sistema delle biblioteche;
- il progetto per la scuola digitale.

3. Il Sistema informativo sanitario

La Regione Autonoma della Sardegna ha avviato da alcuni anni un importante piano di evoluzione dei sistemi informativi afferenti al Sistema Sanitario Regionale attraverso un insieme di strumenti programmatici ed azioni progettuali volti a realizzare un reale sistema informativo sanitario integrato (SIS). Il patrimonio applicativo ed informativo a disposizione degli attori del Sistema Sanitario Regionale risulta ancora disomogeneo in termini di copertura informatica, di tecnologie utilizzate e di grado di integrazione all'interno dei principali processi di erogazione dei servizi socio sanitari e loro raccordo con i sistemi di rilevazione amministrativi e di governo.

La Regione Autonoma della Sardegna ha pertanto avviato la realizzazione di un Sistema Informativo Sanitario Integrato Regionale (SISAR) che supera la mancanza di correlazione tra processi e sistemi informatici di governo e tra processi e sistemi di servizio/erogazione in un contesto di necessaria accelerazione dell'informatizzazione estesa dei processi sanitari.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Il nuovo sistema informativo sanitario deve essere progettato e realizzato considerando tre aspetti fondamentali:

1. **l'informazione:** è necessario implementare il sistema in modo che possa consentire una gestione efficiente ed efficace dell'informazione così da poterne assicurare la massima qualità possibile;
2. la **condivisione** delle informazioni: è necessario implementare un sistema che consenta di poter accedere alle informazioni utili per poter contribuire a garantire un servizio di qualità e quindi una reale continuità del servizio di assistenza;
3. **aggregazione** delle informazioni: è indispensabile che il nuovo sistema informativo sanitario consenta di aggregare ed elaborare le informazioni da diversi punti di vista in modo da rappresentare un valido strumento per il governo e la programmazione sanitaria.

Il nuovo sistema informativo sanitario deve essere realizzato per erogare servizi utili per il cittadino ed in modo che possa rappresentare un valido strumento per gli operatori sanitari nella gestione delle attività di diagnosi e cura. Deve inoltre permettere alle aziende sanitarie e all'Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale un'efficiente ed efficace attuazione, governo e programmazione del servizio sanitario regionale. Nella nuova visione che la Regione Autonoma della Sardegna intende dare allo sviluppo della società dell'informazione, il sistema informativo sanitario regionale è rappresentato dall'insieme integrato dei sistemi informatici e delle infrastrutture di rete della Regione, delle aziende sanitarie e strutture private convenzionate, operatori, medici e centri diagnostici.

Il nuovo Sistema Informativo Sanitario in coerenza con quanto previsto dal Piano Sanitario Nazionale 2006 – 2008, dalla Politica per la Sanità Elettronica e dal Sistema Pubblico di Connettività (SPC), ha quindi l'obiettivo di:

- facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi sanitari, potenziando l'accesso ai sistemi di prenotazione delle prestazioni sanitarie, ai servizi di scelta e revoca del medico di base ed ad altri servizi messi a disposizione dal Servizio Sanitario Regionale;
- consentire ai cittadini di poter accedere al proprio fascicolo sanitario elettronico ed avere sempre disponibile la propria storia clinico-sanitaria;
- migliorare l'efficienza delle cure primarie attraverso l'integrazione in rete dei medici di base e pediatri di libera scelta al fine di agevolare i processi di continuità assistenziale;
- supportare il miglioramento della qualità dei servizi sanitari e favorire il consolidamento e lo sviluppo delle eccellenze attraverso l'introduzione delle soluzioni orientate al governo clinico, alla formazione continua in medicina, alla misurazione dei risultati e alla telemedicina;
- consentire il miglioramento dei processi integrati di assistenza sociale e quelli di assistenza sociosanitaria;
- fornire un sistema omogeneo per la gestione amministrativa delle aziende sanitarie;
- supportare gli interventi di prevenzione attiva sul territorio;
- supportare il controllo della spesa sanitaria;
- alimentare il nuovo sistema informativo sanitario con i dati da inoltrare ai ministeri competenti (debito informativo);
- consentire l'avvio del processo di dematerializzazione delle attività sanitarie.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

Per poter conseguire gli obiettivi sopra descritti il nuovo sistema informativo sanitario si appoggia alle seguenti componenti infrastrutturali in corso di realizzazione o completamento:

- la rete telematica regionale;
- il sistema di cooperazione applicativa;
- la distribuzione della carta a "firma forte" a tutti gli operatori sanitari;
- la distribuzione della Carta Regionale e Nazionale dei Servizi (CRS/CNS) a tutti i cittadini.

4. Le infrastrutture tecnologiche

A sostegno della realizzazione e gestione dei vari sistemi informativi l'Amministrazione regionale ha sviluppato, nel corso del tempo, importanti investimenti di natura infrastrutturale che la vedono oggi all'avanguardia nell'adozione delle più moderne soluzioni tecnologiche.

4.1. Le infrastrutture di rete e di accesso

Le **infrastrutture di rete** sono da individuarsi in due diverse tipologie a seconda che debbano essere impiegate per la connessione telematica delle sedi della Pubblica Amministrazione regionale, ovvero debbano essere poste a servizio del singolo cittadino e dell'impresa per assicurarne l'accesso alla rete internet ed ai servizi erogati tramite la rete stessa.

4.1.1. La rete telematica regionale

La rete telematica regionale (RTR) è una infrastruttura destinata a soddisfare le esigenze di collegamento telematico dell'Amministrazione regionale, dei suoi Enti, e delle aziende del servizio sanitario regionale; è stata inizialmente concepita per fungere da raccordo telematico tra le pubbliche amministrazioni locali, i cittadini e le imprese e per costituire, in Sardegna, il nucleo fondamentale del Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

La RTR costituisce elemento di importanza strategica per l'attuazione dei programmi dell'Amministrazione regionale per lo sviluppo dell'ICT e della società dell'informazione in Sardegna e comprende la realizzazione di reti a sviluppo territoriale e metropolitano, l'acquisizione di mezzi e circuiti trasmissivi, di apparati di rete e di tutte le dotazioni necessarie al funzionamento e al raggiungimento di prestazioni adeguate da garantirsi con continuità e idonei livelli di sicurezza. I suddetti interventi sono concepiti - nell'ambito del progetto integrato per la rete telematica regionale - in maniera modulare e coordinata potendo così essere attuati anche per fasi successive e permettendo, nel corso del tempo, l'ampliamento e lo sviluppo della rete stessa, l'incremento della banda trasmissiva utile, l'accrescimento dei servizi su di essa implementati, l'estensione a livello territoriale, la completa condivisione dell'infrastruttura a riguardo delle necessità comunicative di tutti gli interventi specifici promossi dalla Amministrazione regionale in materia di sistemi informativi e società dell'informazione.

Gli interventi coordinati, fino ad oggi realizzati per la RTR, ne hanno consentito una evoluzione tecnica e prestazionale di notevole rilevanza, prevedendone l'ampliamento e l'estensione a pieno servizio di tutte le sedi dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali ed a completo supporto delle esigenze telematiche di funzionamento dei sistemi informativi sanitari e collegamento delle sedi delle aziende sanitarie della Regione.

Il potenziamento della RTR e la sua completa integrazione con l'infrastruttura telematica del cavo sottomarino in fibra ottica Janna, estende le opportunità di utilizzo della rete telematica regionale oltre il territorio regionale e pone le condizioni per la più completa realizzazione del sistema di connettività pubblica regionale, quale integrazione con il sistema nazionale SPC, e al tempo stesso favorisce lo scambio transnazionale delle informazioni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

L'impiego delle infrastrutture già oggi disponibili sulla rete radio del corpo forestale e l'integrazione della rete telematica su fibra ottica con quella radio, anche previa adozione delle nuove tecnologie di trasmissione digitale, WiFi, WiMax è inoltre considerato elemento fondamentale di sviluppo e strategico per:

- la capillarità di copertura del territorio regionale con servizi telematici e di accesso ad internet;
- la realizzazione di punti pubblici a servizio del cittadino;
- la integrazione e l'intercambio di dati e informazioni tra i vari sistemi informativi specializzati che necessitano di trattare informazioni anche legate al posizionamento geografico e/o la raccolta di dati per il tramite di dispositivi diffusi nel territorio (es. sistemi di monitoraggio ambientale, monitoraggio risorse idriche, controllo antincendio, ecc);
- la raccolta di dati generati da sistemi in movimento (es. localizzazione mezzi di trasporto);
- il funzionamento dei servizi di assistenza sanitaria e protezione civile.

4.1.2. Lo sviluppo delle infrastrutture per l'accesso alla rete internet

Per garantire la completa copertura del territorio regionale dei servizi di connettività internet a banda larga per i cittadini e le imprese, indispensabili per rendere fruibili i servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione e favorire dunque l'applicazione dei processi di dematerializzazione documentale e la gestione delle pratiche in modalità digitale, l'Amministrazione regionale ha concepito diversi interventi per l'abbattimento del divario digitale sul territorio e per la creazione di centri digitali di accesso alla rete internet.

Sebbene si sia ormai raggiunta la quasi totale copertura del servizio ADSL di accesso a banda larga ad internet su la quasi totale interezza dei comuni, occorre comunque ancora orientare specifici interventi a completamento dell'estensione del servizio nelle zone rurali e periferiche e, già nel breve e medio termine, realizzare il potenziamento della capacità trasmissiva di accesso ad internet con velocità di 20 Mbps.

4.2. Centro servizi regionale

Altra importante ed indispensabile infrastruttura di riferimento è costituita dal Centro servizi regionale (CSR) che costituisce la struttura tecnologica atta a consolidare i sistemi informativi e le tecnologie adottate, realizzare la completa integrazione ed interoperabilità (sia di sistemi che di applicazioni), provvedere alla relativa gestione con l'obiettivo di assicurare qualità prestazionale e di servizio, efficacia, efficienza ed economicità, sicurezza e protezione dei dati e delle informazioni trattate.

Allo scopo, costituendo il fulcro del Sistema Informativo Regionale, diviene di fondamentale importanza, garantire il potenziamento del centro in un'ottica di "business continuity" volto, quindi, ad assicurare la continua disponibilità e funzionalità del servizio attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche allo stato dell'arte sempre più efficaci ed efficienti.

5. La società in-house Sardegna IT

Lo strumento che la Regione Sardegna utilizza a supporto della realizzazione del Sistema Informativo Regionale è la società in-house Sardegna IT.

5.1. La mission della società

La mission di Sardegna IT è quella di supportare la Regione Autonoma della Sardegna, gli Enti, le agenzie, le aziende regionali, incluse quelle sanitarie, nella progettazione, introduzione e consolidamento delle tecnologie informatiche, al fine di innovare i servizi ed incrementare la produttività



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione

del Sistema Informativo Regionale della Pubblica Amministrazione regionale, per migliorare la qualità della vita dei cittadini e la competitività delle imprese sarde.

Nel ruolo di garante dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema Informativo Regionale e della qualità delle soluzioni tecnologiche adottate, Sardegna IT:

- assicura capacità di innovazione e di conduzione progettuale, anche individuando sul mercato le soluzioni più idonee per la Regione Autonoma della Sardegna;
- valuta le opportunità tecnologico-organizzative da sottoporre alla Giunta Regionale e agli Enti del sistema regionale;
- individua e realizza le soluzioni informatiche più idonee a rendere competitivo e performante il Sistema di Governo Regionale, garantendo il miglior rapporto costi/qualità;
- contribuisce, attivamente, all'individuazione e all'attuazione delle scelte strategiche della Regione Autonoma della Sardegna.